



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Studio d'impatto Ambientale (SIA)

***Opere di manutenzione straordinaria per
l'ammodernamento dei capannoni avicoli con
migliorie tecnologiche, su fabbricati esistenti siti in
Via Pezze Lunghe – Comune di Pojana Maggiore (VI)***

SINTESI NON TECNICA

AZIENDA AGRICOLA CAVEDON ANGELO

La ditta

Cavedon Angelo



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

OGGETTO D'INTERVENTO

L'azienda agricola Cavedon Angelo dispone di un centro zootecnico esistente, composto di 3 capannoni avicoli per l'allevamento di polli da carne.

Il centro zootecnico è situato in via Pezze Lunghe nel Comune di Pojana Maggiore nei terreni individuati al Catasto del comune come segue:

- FOGLIO 3 particelle 291 – 292 – 327 – 664 – 666 – 668 – 670 – 671 – 672 – 673 – 674 – 675 – 676 – 677 – 678 – 679 – 682 – 684 – 1161 – 1163.

I terreni risultano essere di proprietà del signor Cavedon Angelo.





Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

L'azienda, con la presente Domanda di Autorizzazione Unica, ha in progetto la ristrutturazione dei CAP. 1 e CAP. 3. Precisamente:

- nel CAP. A, rimozione della copertura in amianto e sostituzione della stessa con pannelli sandwich ed installazione del cooling system per il raffrescamento dell'area stabulabile ed il mantenimento della corretta temperatura interna durante i periodi più caldi;
- nel CAP. C, installazione della ventilazione forzata (14 ventilatori) e del cooling system per il raffrescamento delle superficie stabulabili.

L'azienda ottenute le autorizzazioni inizierà i lavori di ristrutturazione dei CAP. A e CAP. C e, non appena ultimati i lavori, inizierà ad accasare gli animali.

L'azienda accaserà un numero di capi/ciclo maggiore di 85.000 broiler/ciclo una volta ottenute tutte le autorizzazioni, pertanto l'intervento ricade nel punto **ac dell'allegato III del D.Lgs 152/06** dunque sarà soggetto sia ad **AIA** che a **Valutazione d'Impatto Ambientale**.

A seguito della descrizione degli interventi in progetto da parte dell'azienda nell'allevamento esistente di Via Pezze Lunghe nel Comune di Pojana Maggiore, è possibile affermare che l'intervento ricada nella definizione di **"ADEGUAMENTO TECNOLOGICO"** definito come *adeguamento degli insediamenti zootecnici esistenti che non comporta aumento della consistenza dell'allevamento, atto a migliorare l'impatto ambientale generato dai medesimi allevamenti con l'adozione di soluzioni tecniche considerate MTD o a queste assimilabili; in tale fattispecie ricadono anche gli interventi di adeguamento alle norme sul benessere animale. L'insediamento mantiene la qualifica di allevamento esistente.*

Secondo il progetto allegato della geometra Chinaglia Evelyn, il complesso aziendale è così costituito:

- tre capannoni avicoli esistenti per l'allevamento di polli da carne;
- zona filtro con spogliatoio, doccia e wc in entrata al centro zootecnico;
- una piazzola con arco di disinfezione per i mezzi in entrata nel centro zootecnico;



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

- deposito dei rifiuti;
- vasche per la raccolta delle acque di lavaggio dei capannoni avicoli;
- cella frigorifera per le carcasse morte;
- come da tavola allegata, nel centro zootecnico sono già presenti delle essenze arboree che circondano i capannoni. Nella zona sud sono presenti dei platani e ligustro, ai lati e nella zona nord è presente del ligustro;
- impianto di abbattimento polveri ed odori.

Potenzialità massima allevabile

L'azienda agricola Cavedon Angelo dispone di 3 capannoni avicoli esistenti, per una superficie stabulabile pari a:

- 4.583,85 metri quadrati.

La potenzialità dell'allevamento, pertanto sarà pari a:

- **100.845 capi/ciclo di broiler.**

Nel caso di applicazione della deroga al benessere animale per poter accasare fino a 39 kg/mq, la capacità di accasamento non verrà variata in quanto verranno aumentati solo i pesi finali degli animali.

Dal momento che verrà superata la soglia di VIA, pari a 85.000 capi/ciclo, si presenta domanda di Valutazione d'Impatto Ambientale.

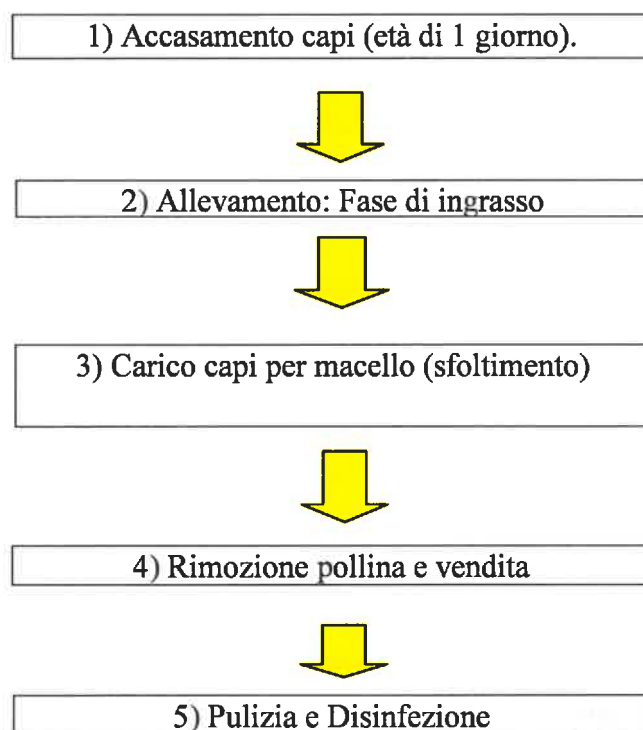


Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

PROCESSI PRODUTTIVI

L'azienda alleva polli da carne su lettiera permanente. Di seguito si riporta un diagramma di flusso che schematizza i diversi processi produttivi.





Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

IMPATTI AMBIENTALI

Il centro zootecnico è inserito in un territorio che si presenta a forte vocazione agricola con una modesta pressione insediativa; l'allevamento è ubicato in Via Pezze Lunghe nel Comune di Pojana Maggiore (VI).

Il D.Lgs 152/2006 definisce impatto ambientale come *alterazione qualitativa e/o quantitativa dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, fisici, chimici, naturalistici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio di piani o programmi o della realizzazione di progetti relativi a particolari impianti, opere o interventi pubblici o privati, nonché della messa in esercizio delle relative attività.*

La valutazione degli impatti ambientali derivanti dal progetto si rende necessaria per quantificare le interazioni che il progetto ha con l'ambiente circostante. Il presente paragrafo ha lo scopo di illustrare quali siano gli impatti ambientali cagionati da tale intervento.

Si precisa che il centro zootecnico è esistente e le operazioni riguardano la ristrutturazione del CAP. A e CAP. C, come da progetti presenti in allegato.

Per valutare gli impatti ambientali si è scelto di utilizzare una matrice bidimensionale simile a quella proposta da Leopold (1971). Questo permette non solo di individuare gli impatti ma anche di organizzare i fattori coinvolti in modo immediatamente comprensibile. In verticale viene riportata la lista delle componenti (ambientali e antropiche/sociali) che viene messa in relazione con la lista delle attività (gestione dell'impianto) posta in orizzontale. La matrice rappresenta quindi le relazioni causa-effetto tra le attività e i fattori potenzialmente suscettibili di variazioni. Grazie a questa metodologia è quindi possibile, per ogni interazione tra gli elementi delle due liste considerate, verificare l'effettiva presenza di un impatto e darne una valutazione. Nel caso preso in esame si è optato per una valutazione qualitativa degli effetti, indicando i casi rilevanti con una scala di colori (verde, arancio, rosso e bianco) in base all'entità dell'impatto (positivo o negativo, presente o non presente). La seguente tabella riassume quindi gli effetti diretti, attuali e futuri, che il progetto avrà sulla fauna e flora, il suolo, l'aria, l'acqua, il paesaggio e sulla popolazione e le sue attività, nelle immediate vicinanze del centro zootecnico.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

componenti progettuali componenti ambientali	ristrutturazione			gestione			mitigazioni
	allestimenti e scavi	realizzazione edifici	impiantistica	carico/scarico materiali	Ingresso avicoli	smaltimento rifiuti / pollina	
salute umana							stoccaggio in aree idonee, ventilazione forzata, trappole e trattamenti contro mosche e derattizzazione
intensificazione del traffico veicolare							
accumulo di rifiuti pericolosi o non sviluppo di organismi indesiderati							
biosfera (flora/fauna)							siepe perimetrale e aree a verde
riduzione superficie agricola							
alterazione di habitat protetti / corridoi ecologici							
interferenze sulla flora / fauna circostanti							
diminuzione della diversità biologica dell'area							
suolo / sottosuolo							rete scolante interna
modifiche della morfologia e litologia del suolo							
creazioni di accumuli di terreno							
impermeabilizzazione del fondo							
percolazione di sostanze nel sottosuolo							
modifica dei processi di erosione e deposito							
ambiente idrico (acqua superficiale e sotterranea)							impianto di subirrigazione, separazione delle acque piovane dai reflui e scelta delle migliori tecniche disponibili (MTD)
canalizzazione delle acque piovane							
captazione da corpi idrici – pozzo							
realizzazione di opere di assetto idrogeologico							
scarichi idrici superficiali – fognature							
atmosfera (aria ed emissioni)							siepe perimetrale e scelta delle migliori tecniche disponibili (MTD)
diffusione di polveri							
diffusione di odori							
ambiente fisico (rumori, vibrazioni, inquinamento luminoso e radiazioni)							manutenzione costante dell'impiantistica e adeguamento al ciclo biologico degli animali
illuminazione notturna del sito							
emissione di rumori molesti							
vibrazioni							
radiazioni ionizzate e non							
paesaggio							siepe perimetrale
realizzazione di strutture permanenti							
modifica delle viabilità esistenti							
introduzione di ostacoli visivi							
perdita di paesaggi fruiti e apprezzati							
patrimonio culturale							

LEGENDA



effetto negativo
effetto negativo presente ma trascurabile
effetto non presente o non significativo
effetto positivo



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Come si può notare non è segnalato nessun effetto positivo. Questo è semplicemente dovuto alla scelta delle componenti ambientali prese in esame. Si è infatti voluto porre maggiormente l'attenzione sugli aspetti legati all'ambiente naturale, piuttosto che agli evidenti profitti produttivi, non solo per l'azienda stessa ma anche per l'indotto ad essa collegato (tecnici specializzati, trasportatori, industrie secondarie, ecc). Non sono presenti nemmeno aspetti fortemente negativi, in quanto il progetto è stato studiato per inserirsi armoniosamente nel paesaggio e nell'ambiente, senza stravolgerne le caratteristiche, sia estetiche che funzionali.

Le intersezioni tra fattori ambientali e progettuali che sicuramente non danno origine a nessuna alterazione o modificazione dello stato attuale vengono invece lasciate in bianco.

È necessario tenere in considerazione che l'allevamento è esistente.

Il riconoscimento come MTD (migliore tecnica disponibile) della ventilazione forzata, pur con il negativo effetto sul bilancio energetico dell'allevamento, va ricondotto all'esigenza di garantire condizioni di benessere per gli avicoli impossibili da ottenere nella pianura padana solo con la ventilazione naturale.

La ventilazione forzata va anche ritenuta fondamentale per garantire il mantenimento di lettiera asciutta nei capannoni (da cui dipende l'impatto ambientale).

L'impianto in progetto corrisponde alla tipologia descritta nelle Linee Guida delle MTD 2017, codice **BAT 32 a**: *Ventilazione forzata con un sistema di abbeveraggio antispreco (in caso di pavimento pieno con lettiera profonda)*

Le alternative strutturali/gestionali prese in considerazione per l'allevamento dei polli da carne sono essenzialmente tre:

- Sistema di riferimento: ambiente interno non è mantenuto nelle giuste condizioni di umidità, temperatura e ventilazione.
- **32 c** – Ricoveri a ventilazione naturale con pavimento interamente ricoperti da lettiera e con abbeveratoi antispreco per ridurre i consumi eccessivi di acqua, causa di bagnamenti della lettiera stessa in tutta l'area adiacente e di conseguenti fermentazioni putride, fonte a loro volta di incremento di emissioni.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

- **32 a** Ricoveri con ottimizzazione dell'isolamento termico e della ventilazione (anche artificiale), con lettiera integrale e abbeveratoi.

Come descritto nelle Linee Guida nazionali la prima soluzione viene considerata il sistema di riferimento. Presenta però un elevato livello di emissioni, sia di ammoniaca che di odori, e il rischio di sviluppo di popolamenti di muscidici. Non viene per questo classificata come MTD.

La seconda soluzione viene identificata come MTD. Questa tecnica è adatta per un allevamento di polli da carne fino ad un massimo di 33 kg/mq di densità (D.lgs 181/2010 “benessere polli da carne”).

La terza soluzione, che è quella adottata dall'azienda, è adatta per un allevamento di polli da carne fino ad un massimo di 39 kg/mq di densità (deroga al D.lgs 181/2010 “benessere polli da carne”).

I principali sistemi o metodologie utilizzati dalla ditta per mitigare gli impatti ambientali dell'allevamento sono:

- barriera verde
- alimentazione per fasi
- ventilazione forzata
- sistema di abbattimento polveri ed odori a nebulizzazione

San Bonifacio, __09/07/2021__

Il tecnico

Dott. Baldo Gabriele

